

Il riconoscimento è stato intitolato alla memoria di Nazzareno Tacconi e Antonio Filardi

# Mini-enti, luoghi di cultura

## Il premio letterario diventa un libro, presentato in Senato

DI GIACOMO ANTONELLI

**P**iccoli comuni, luoghi di poesia e letteratura. Forte di questa convinzione l'Anpci ha dato vita al premio letterario giunto quest'anno alla seconda edizione e divenuto subito un punto di riferimento nel panorama italiano.

L'Anpci ha deciso di intitolare il premio alla memoria di due suoi "pilastri" recentemente scomparsi che hanno contribuito con Franca Biglio a far nascere e crescere l'Associazione: **Nazzareno Tacconi**, sindaco per sette legislature del comune di Monsampolo del Tronto (Ap) e **Antonio Filardi**, storico sindaco di Nemoli (Pz). Due colonne portanti dell'Anpci alla cui memoria il premio letterario sarà per sempre indissolubilmente legato.

Il premio ha avuto la sua definitiva consacrazione mercoledì scorso con la presentazione nella sala Nassirya del Senato del volume che raccoglie tutte le opere vincitrici della prima edizione, quella del 2022.

Alla cerimonia hanno presenziato rappresentanti delle istituzioni nazionali, scrittori e poeti dei testi premiati e delle menzioni speciali. La presidente **Franca Biglio**, visibilmente commossa, ha avviato la cerimonia con un minuto di silenzio in onore di Tacconi e Filardi, mentre lo schermo pro-

iettava l'immagine dei due storici esponenti Anpci. L'inno di Mameli ha poi dato il via ai discorsi, con interventi della presidente Biglio e dei senatori **Dario Damiani**, **Domenico Matera** e **Francesca Tubetti**, mentre il senatore **Marco Perosino** ha coordinato l'evento.



Nazzareno Tacconi

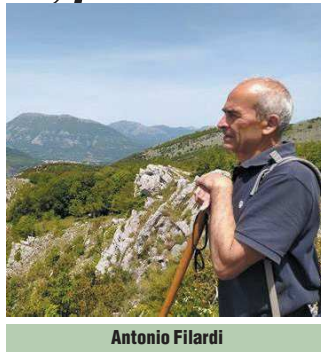
Il presidente della giuria del Premio, il professor **Francesco Garofalo**, ha reso omaggio a Tacconi e Filardi, sottolineando le loro straordinarie qualità umane e il loro contributo all'Anpci e alle istituzioni. "Nazzareno e Tonino vivranno nei cuori degli amministratori dell'Anpci e delle loro comunità, perché le belle presenze conquistano ogni giorno angoli speciali nei nostri pen-

sieri", ha dichiarato Garofalo.

**Eugenio Gallo**, componente della giuria, ha spiegato le motivazioni che hanno portato all'assegnazione dei riconoscimenti, mentre **Ida Paola Cerenzia**, componente e segretaria della giuria, ha illustrato l'organizzazione del premio letterario. A seguire gli interventi di **Enrico Vignati**, presidente di Anpci Lombardia e di **Zaccaria Spina**, presidente di Anpci Campania che hanno spiegato il valore e l'importanza del premio letterario per la promozione dei piccoli comuni. È stata poi la volta di **Renato Pellegrino**, componente della giuria, che ha puntato l'attenzione sul rapporto tra letteratura e anima identitaria dei piccoli comuni. Il gruppo costumi tradizionali Bisiacchi, insignito della medaglia d'oro del Presidente della Repubblica, è stato rappresentato dalla vincitrice del premio nazionale, dimostrando ancora una volta il valore delle tradizioni locali.

**Le opere vincitrici del premio 2022**

Un anno fa nella splendida cornice di Caminia di Staletti (Cz), la commissione presieduta dal professor Francesco Garofalo aveva, infatti, premiato con un doppio riconoscimento **Gabriella Brumat Dellasor-**



Antonio Filardi

scrittrice goriziana del comune di Turriaco, che si era aggiudicata il primo premio sia nella categoria racconti lunghi con l'opera "Il club delle rondini" sia nella sezione racconti brevi con "Storia della Bisiacchia". La categoria romanzo inedito aveva visto invece prevalere **Annalisa Nozza e Mara Bozzolan** con "Il paese dei due castelli". Grazie ad un lavoro di ricerca e ascolto di testimonianze, le due autrici avevano fatto rivivere una vicenda del 1943 ambientata in entrambi i castelli di Cavernago (Bg). Per la sezione fiabe e favole si era aggiudicata il primo premio la fiaba "Mengone Torricoli, una storia tra sogno e realtà". L'opera è stata scritta da una classe della scuola elementare di Monte San Pietrangeli, in provincia di Fermo,

coordinata dalla maestra **Licia Speranzini**. Infine nella categoria poesie inedite si era aggiudicato il primo premio l'opera "I racconti del corvo" di **Enrico Romanelli**, autore proveniente da Ischia di Castro, piccolo comune in provincia di Viterbo. Menzioni speciali per le poesie "La ballata di Arta da Murice" di **Paolo Piccinni** del comune di Morciano di Leuca (Le) e "Nostalgia" di **Suor Anna Coser** proveniente da Romallo, frazione del comune di Novella in provincia di Trento. Nella sezione racconti brevi si era aggiudicato la menzione speciale il racconto dal titolo "Alcune considerazioni sull'amicizia" di **Eusebio Luigi Mattea** del comune di Langosco in provincia di Pavia.

**Direttivo**  
Nel pomeriggio, presso la sede regionale della regione Campania, si è tenuta la prima riunione del neo-eletto direttivo nazionale, guidato dalla presidente Franca Biglio. Il direttivo ha delineato le linee guida per rafforzare il ruolo dei piccoli comuni, tra cui la creazione del gruppo operativo Anpci giovani sindaci. Questo gruppo si riunirà presto per pianificare ulteriori iniziative a favore dei piccoli comuni d'Italia.

— © Riproduzione riservata —

## Il devoto servitore delle piccole comunità e dei cuori delle persone

La notizia della scomparsa del nostro caro amico Tonino, collega del Direttivo Anpci e componente della giuria del premio letterario, è una ferita profonda che squarcia il cuore.

In questo momento di struggente dolore, sentiamo l'irrefrenabile necessità di esprimere il profondo cordoglio per la perdita di un amico caro, di un collega affettuoso, di un insegnante straordinario, di un esempio di paternità e di un servitore devoto delle istituzioni. Oggi, siamo tutti profondamente provati, scossi e turbati dalla triste notizia della scomparsa del nostro caro e stimato amico Tonino.

Con lui, condividevamo un'amicizia antica, risalente ai primordi dell'istituzione Anpci. In questo momento, i ricordi e le battaglie si susseguono nella nostra mente, tutti finalizzati a difendere i piccoli comuni d'Italia e quei comuni valori che ci contraddistinguono e nel concepire la gestione

del potere locale come una forma di servizio e l'Anpci come "famiglia". Il nostro "cuore batte Anpci", soleva ripetere, e con questo nobile spirito, abbiamo gettato le basi per promuovere anche il premio letterario nazionale, una creazione che rappresenta un regalo per promuovere la bellezza e le migliori immagini dei piccoli comuni del nostro Paese.

Tonino era un docente e un brillante ingegnere civile, la cui natura amorevole ha ispirato e guidato i giovani verso l'abbraccio dei grandi ideali di libertà, democrazia e rispetto verso le istituzioni. Era profondamente amato dai suoi allievi, e il suo insegnamento si basava essenzialmente sull'offrire comportamenti intellettualmente onesti e trasparenti.

Tonino era profondamente legato alla sua famiglia ed era un uomo di grande valore e principi. Nonostante la sua sofferenza, vissuta con grande dignità, non ha mai smesso di coltivare il de-

siderio di promuovere la cultura e la conoscenza come strumenti di crescita e sviluppo.

Tonino aveva iniziato a condividere pezzi di storia della sua comunità memolese e del circondario, utilizzando anche i social. Nelle sue "ottava puntata" dedicate a Nemoli, di cui era stato diverse volte sindaco, avanzava persino ipotesi per spronare i giovani alla ricerca e all'approfondimento. Ogni pezzo si concludeva sempre con la dicitura "buona lettura e alla prossima".

E ora, in questo momento difficile, possiamo legare la sua scomparsa a quel "alla prossima" che tanto amava utilizzare. Questo ci ricorda quanto Tonino fosse profondamente legato alla vita e al desiderio di scoprire

sempre nuovi raggi di sole per illuminare le coscienze, con la piccola storia al servizio della grande storia del nostro Paese.

Grazie, Tonino, grazie amico nostro, per averci donato la tua amicizia, i tuoi gesti amorevoli e i tuoi insegnamenti che rimarranno sempre vivi in noi, e che cercheremo di onorare con il nostro impegno e la nostra onestà intellettuale. Un grande abbraccio va ai suoi amatissimi figli, Paola e Biagio, alla consorte Mimma e a tutti i suoi familiari.

Tonino vivrà nei nostri cuori, perché le belle presenze conquistano ogni giorno angoli speciali nei nostri pensieri.

In questo momento di grande tristezza, non possiamo dimenticare la dura

prova che Tonino aveva affrontato con la perdita del fratello avvenuta di recente, così come il periodo difficile che stava attraversando a causa della sua malattia. L'angoscia e la tristezza che proviamo nello scrivere queste parole sono profonde.

Anche il Paradiso si arricchisce di una presenza nobile. Nella terra dei buoni, incontrerai il nostro amico, Nazzareno Tacconi, anch'egli un pilastro dell'Anpci, scomparso qualche mese fa, di cui ricordavi gli esempi di galantuomo che ha donato a tutti noi. Due anime affini, Tonino e Nazzareno, continueranno a ispirare le piccole comunità e a vivere nei nostri cuori.

Riposa in pace, Tonino.

— © Riproduzione riservata —

Pagina a cura

5000 abitanti  
A.N.P.C.I.

Associazione Nazionale  
Piccoli Comuni d'Italia

Per i soci ANPCI  
Servizi Gratuiti  
e riduzione  
quota associativa  
ASMEL  
www.asmel.it